

ACQUA DELL'ELBA

essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana

www.acquadellelba.it

ACQUA DELL'ELBA

essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana

www.acquadellelba.it

Anno LIX - 19
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2007 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

PORTOFERRAIO 30 ottobre 2007

Comunità Montana o Comunità dell'Arcipelago?

Inevitabile il taglio della Comunità montana dell'Arcipelago. Se ne è convinto anche il presidente Alessi che spinge Martini e la Regione sull'ipotesi alternativa

Turismo, più servizi e collegamenti

Programma triennale della Provincia

Nuvole burrascose si addensano sul futuro, molto prossimo, della Comunità montana. Mercoledì 24 una nutrita rappresentanza delle isole toscane, composta da Amministratori, rappresentanti sindacali, di associazioni economiche e del volontariato, con alla testa il Presidente Alessi, era presente alla manifestazione nazionale promossa a Roma dalla Associazione nazionale delle Comunità montane. Nel suo intervento il Presidente nazionale dell'UNCCEM ha duramente

che “ serve una ridefinizione delle Comunità e non ha senso considerare montana l'isola d'Elba “. Dunque a prescindere dalla valutazione critica che possiamo dare sulla scelta governativa di inserire impropriamente nella finanziaria norme che riguardano l'assetto degli Enti locali, con la giustificazione della necessità di ridurre i costi politico/amministrativi, quando poi nulla di concreto si fa a livello nazionale e regionale, forse sarà bene prestare attenzione alle parole del Presidente della Comunità montana del-

con le caratteristiche “fiscali” del nostro territorio, la Comunità di arcipelago, che potrebbe comprendere anche l'isola di Gorgona. A sostegno della nostra proposta, abbiamo espresso la convinzione che l'idea del Comune unico ci pare ancora abbastanza futuribile e, comunque, anche se riuscissimo ad avere all'Elba un solo Comune, non verrebbe meno l'esigenza di un Ente (che non può essere certo un nuova Provincia come ha assurdamente proposto l'On. Lucio Sodani del Nuovo PSI) con competenze estese a tutte le isole toscane. Da circa un anno è stata presentata alla Camera dall'On.Lumia ed altri deputati, tra cui l'On. Silvia Velo, una proposta di legge che contiene specifiche “disposizioni per favorire lo sviluppo sostenibile delle isole minori” e che riconosce le Comunità isolate o di arcipelago, come “poli di sviluppo sostenibile delle isole minori..” Certo non sarebbe serio pensare di evitare la soppressione della Comunità cambiando semplicemente il nome. I costi vanno comunque ridotti. Cominciando ad esempio da una drastica riduzione della Giunta, composta oggi da ben 9 Assessori oltre al Presidente. Davvero un po' troppi. Ma anche l'Assemblea (30 consiglieri), a nostro giudizio, dovrebbe essere sfoltita, prevedendo una composizione limitata ai soli Sindaci (o loro delegati) dei Comuni associati. Infine un'altra considerazione. I costi della pubblica Amministrazione non riguardano solo i Ministeri, il Parlamento, le Regioni o gli Enti locali (Province, Comuni o Comunità),ma anche un folto sottobosco di Soggetti pubblici che sembrano nati e mantenuti in vita più per soddisfare esigenze della “politica” che per garantire un corretto esercizio delle funzioni affidate. Pensiamo, per citarne alcuni, alle Autorità di ambito per le risorse idriche o i rifiuti; ai Consorzi della più varia specie, agli Enti parco (regionali o statali). Sarebbe davvero “una bestemmia”, ad esempio, trasferire l'esercizio delle funzioni e

delle competenze degli Enti parco alle Istituzioni elettive? Affidare la gestione di un'area protetta ad una Comunità montana o di arcipelago, ad una Provincia, ad una Regione laddove il suo territorio coincide o sia ricompreso in quello di una Comunità, di una Provincia, di una Regione o direttamente al Ministero dell'Ambiente qualora interessi più Regioni? Potremmo risparmiare molto danaro pubblico abolendo, non le aree protette, ma le strutture politico/ burocratiche, gli Enti preposti alla loro gestione, oggetto sempre di attenzioni molto interessate da parte dei politici. Il nostro Ente Parco ne è una incontrovertibile prova. Il Presidente Alessi, di fronte alle notizie poco rassicuranti giunte da Roma, ha mobilitato Amministrazioni comunali, organizzazioni sindacali, categorie economiche, associazioni. Pensiamo però che abbia sostenuto, almeno fino a qualche giorno fa, una causa che prima o poi sarebbe risultata perdente. E fortunatamente se n'è accorto. Tant'è che, dopo la manifestazione di Roma, ha pensato bene di scrivere al Presidente della Regione Martini riconoscendo che “la nostra insularità....stride oggettivamente con la definizione della montanità” e proponendo, appunto, la trasformazione della attuale Comunità montana in Comunità di arcipelago. E' necessaria allora una nuova mobilitazione dei Sindaci e della società insulare. E' anche opportuno coinvolgere l'Associazione nazionale dei Comuni delle isole minori di cui è Presidente il Sindaco di Rio nell'Elba e sollecitare l'accelerazione dell'iter parlamentare per l'approvazione della legge a favore delle piccole isole. Infine dobbiamo sostenere, con forza, a livello regionale e statale, che anche le isole, come la montagna, hanno bisogno di particolare attenzione da parte dello Stato e delle rispettive Regioni. Anzi le popolazioni isolate, per molti aspetti, devono sopportare molti più disagi di quelle montane.

(G.Fratini)

Un esame a 360 gradi sul turismo nella Provincia. Dati forniti dal Centro Studi Turistici di Firenze per un progetto a lungo termine (triennale) è stato quello condotto al palazzo Granducaale dall'assessore al turismo Fausto Bonsignori. Presenti, in aula, autorità provinciali, operatori economici e turistici della Costa etrusca e dell'arcipelago. Ed occhio di riguardo per l'Elba che, fatto unico in tutta la Provincia, riduce al minimo le defezioni di presenze turistiche, quando in altre località della Penisola la forbice delle frequentazioni di ospiti nelle strutture ricettive turistiche è sensibilmente marcata verso dati negativi. L'Elba ha fatto registrare perdite che oscillano tra il 2 e il 3 per cento (anche se è prematuro parlarne, in quanto mancherebbero le situazioni inerenti la fine di settembre e i primi di ottobre che sono stati mesi interessanti, pur trattandosi di bassa stagionalità). Maggiori servizi, maggiori sinergie fra operatori ed amministratori. Un occhio di riguardo per i piani di fabbricazione, per operare quelle scelte e quelle migliorie negli alberghi tali da giustificare la classificazione.



E poi qualità dell'offerta che significa anche tutela e salvaguardia del territorio. Senza dimenticarsi dei collegamenti, che per l'Elba e le altre isole dell'arcipelago, sono indispensabili. Più attenzione ai prezzi praticati dalle due compagnie di navigazione, alle quali potrebbe anche aggiungersene una terza il prossimo anno. Per una questione di concorrenzialità e di calmieri dei costi. Aperto ancora il discorso sulla “continuità territoriale” richiesta per l'aeroporto della Pila che dovrebbe definirsi nei primi mesi del

2008. E poi promozione turistica. Il piano triennale della Provincia avrà una caratteristica rispetto ai precedenti. Raggrupperà ed unirà tutti i soggetti che fanno turismo, per evitare che ogni singolo consorzio, ogni associazione prenda sue iniziative. E dove si guarderà con accresciuto interesse? Ai paesi del nord Europa come Olanda, Danimarca e Svezia. «Finalmente ho sentito discorsi concreti - conclude Mauro Antonini - Un invito per lavorare tutti insieme».

da Il Tirreno

“Marata”: otto anni al boss Marandino

Otto persone rinviate a giudizio

Condannato a otto anni di reclusione Giovanni Marandino, il malavitoso campano, ex braccio destro di Raffaele Cutolo nella Nuova Camorra organizzata. Rinvianti a giudizio gli altri otto: la moglie Ada Di Agostino, il figlio Emanuel Marandino, poi Maurizio Giaconi, Claudio Brandolini, Orlando Cimatti, Pasquale Siciliani, Giuseppe Riccobono e Paolo Chillè. Queste le decisione prese il 15 ottobre nell'udienza preliminare sul caso Marata, celebrata a Firenze a un anno dall'operazione condotta all'Elba dalla Direzione distrettuale Antimafia e dalle compagnie locali di Carabinieri e Guardia di Finanza. Un'indagine clamorosa, che portò alla luce un'attività criminale di estorsione e usura retta dal pregiudicato salernitano ai danni di commercianti e imprenditori in difficoltà. Otto milioni di euro è il valore dei beni sequestrati ai Marandino: concessionarie, terreni, palazzine, appartamenti, aziende agricole. Anche all'Elba ma soprattutto nel Cilento, in provincia di Salerno. A luglio la procura di Firenze aveva chiuso le indagini. Il boss ha chiesto di essere sottoposto al giudizio abbreviato - un rito alternativo che prevede uno sconto di pena - ottenendo così una condanna a 6 anni oltre a due anni previsti per la recidiva. Per episodi di estorsione è stato decretato il giudizio dei Marandino, di Giaconi, Siciliani e Cimatti. Il reato di usura è addebitato a vario titolo a Brandolini, Riccobono e a Chillè, che figura nel procedimento anche come persona offesa. Tutti sono imputati di associazione a delinquere di stampo mafioso. Ma se è vero che per il boss il Gup ha deciso di derubricare questa imputazione, condannandolo per associazione a delinquere “semplice”, è probabile che questa decisione peserà anche nel corso del dibattimento per gli altri, la cui prima udienza è stata per il 5 dicembre. Intanto sono tornati in libertà la moglie di Giovanni Marandino, Ada, 67 anni e il figlio Emanuel di 26 anni. Per i due familiari del boss, il pubblico ministero Paolo Canessa aveva chiesto la misura cautelare degli arresti domiciliari. Il giudice per le udienze preliminari si era riservato di decidere sull'istanza ma - nel frattempo - i termini di legge per la carcerazione preventiva sarebbero scaduti lo scorso 4 ottobre. La D'Agostino e suo figlio, quindi, hanno fatto ritorno a Portoferraio, dove risiedono in attesa di essere processati insieme agli altri.

Pubblicato il bando del “Villaggio Paese” a Vigneria

L'Agenzia del Demanio ha pubblicato pochi giorni fa sulla Gazzetta ufficiale il bando per la vendita del compendio immobiliare di Vigneria, a Rio Marina, su cui dovrebbe sorgere il Villaggio Paese. Prezzo a base d'asta 11 milioni di euro, per circa 45mila metri cubi di volumi edificabili. Con la pubblicazione del bando arriva alla fine un percorso iniziato circa dieci anni fa, concepito come compensazione per il versante minerario dopo la chiusura dell'attività estrattiva. Un progetto sostenuto dalle varie amministrazioni comunali che si sono suc-



cedute a Rio Marina, ma contestato dagli ambientalisti, che ne parlano come di un ecomostro a ridosso del mare. Per i favorevoli, il Villaggio Paese è invece una formula turistica innovativa, con impianti sportivi, sauna, palestra, aree fitness. La pubblicazione dell'asta sul Villaggio

Paese alcuni mesi fa è stata al centro di un piccolo “giallo”, tanto che si era ipotizzato che il Demanio avesse rinunciato al bando per mettere mano a un progetto alternativo, con volumetrie ridotte e fondato su una concessione lunga. Un'ipotesi evidentemente caduta.

GIULIO DE GABBIANO

Un progetto coraggioso per “LA GATTAIA”
Perchè senza coraggio non si cresce!!!

Anche io voglio presentare il mio progetto per “LA GATTAIA”, riprodurre lo stato originale delle fortezze di Cosimo, ma in vetro trasparente, un vetro intelligente che da ombra... parcheggio per 300 auto, ascensori per le fortezze e la città alta, centro informazioni, spazi per eventi culturali, terrazza panoramica, servizi. Fortezze che non devono più difendere ma devono accogliere!

pannelli solari
ascensore
parcheggio
attico
giardino
terrazza
café bar
bagni
centro culturale
informazioni

Restare fermi al passato... o avere un pò di coraggio per un futuro migliore?

© ALBA/30 OTT. 2007

Estate 2007 più tranquilla, reati in calo

Secondo i dati dei Carabinieri scendono i furti e gli arresti, crescono le denunce

I reati commessi all'Elba tra il 1° giugno e il 31 settembre del 2007 sono calati del 13% rispetto allo stesso periodo del 2006. Erano stati 526 l'anno scorso, sono scesi a 459. Questo è uno dei dati più importanti nel resoconto della compagnia dei Carabinieri di Portoferraio sul lavoro dei mesi estivi. Soddisfatti dei risultati i comandanti della Compagnia, Alessandro Basile, e del Nucleo operativo radio mobile, Luca Acquotti. "La stagione appena trascorsa - ha detto il capitano Basile - è stata complessivamente più tranquilla della precedente: all'Elba la situazione dell'ordine pubblico complessivamente non è allarmante". Il periodo estivo è tradizionalmente il più difficile dell'anno: persone e mezzi che circolano sull'isola si moltiplicano. E i buoni risultati sono stati possibili grazie al maggiore controllo sul territorio, agevolato da un incremento del 25% di personale della Compagnia e dai tre posti fissi estivi di Lacona, Cavo e Pianosa. Sono calati del 15% i furti. Erano stati 200 nel 2006, sono stati 171 nel 2007. Di questi 37 in abitazioni, 13 su auto in sosta, 16 fra ciclomotori e motocicli. Dieci quelli operati ai danni di esercizi commerciali, sei i furti con destrezza. I furti comunque sono perseguiti con sempre maggiore efficacia: nel 2007 quelli scoperti sono stati il 15% in più rispetto agli anni passati. Altro segnale positivo: sono aumentate del 4% le denunce, mentre gli arresti sono diminuiti del 19% rispetto al 2006.

In questi quattro mesi estivi sono stati ingenti i quantitativi di sostanze stupefacenti sequestrate: 650 gr di hashish, 36 gr di marijuana, 85 gr di eroina e 11 gr di cocaina. Molti i controlli sui porti, al momento dell'ingresso di turisti e non sull'isola. Clamorosa l'operazione "Piazza Pulita" che ha portato all'arresto di otto persone - tuttora in carcere - e al sequestro di grossi quantitativi di droga destinati alla vendita sull'isola. Ventiquattro le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, ma non si è mai verificato un incidente causato da persone ubriache al volante. Decisivi in questo senso anche i controlli operati all'uscita delle discoteche, soprattutto nella settimana di Ferragosto e nei week end "caldi", quando le forze dell'ordine hanno riscontrato il diffondersi di una sana abitudine: far guidare coloro che non avevano toccato alcool - o al limite - farsi prelevare in discoteca dal taxi.



Il Capitano Basile (a destra) e il Tenente Acquotti

da Capoliveri

La "Fortezza" conquista il "Bacco" della Festa dell'Uva

Quest'anno ha esultato la Fortezza, che si è portata nelle sue stradine il Bacco della Festa dell'Uva - il trofeo che spetta all'allestimento più bello - e ha dedicato il trionfo a Carlo Deiana. La Torre si è ritirata dalla competizione, mentre la giuria presieduta da Gino Vai ha assegnato gli altri due riconoscimenti al Fosso (premio Continuità, e premio Slow food per le tagliatelle con il pollo). La graduatoria finale è questa: Fortezza 176, Fosso 163, Baluardo 160. Ospite della festa, acclamato da una piazza stracolma e già su di giri, l'allenatore campione del mondo Marcello Lippi, che ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Capoliveri, ha firmato decine di autografi, ha posato per le macchine fotografiche delle ammiratrici, e ha ringraziato: "Questo gesto mi fa felice, come l'affetto che questo paese e quest'isola mi hanno dimostrato, anche prima del campionato del mondo in Germania". Cittadinanza onoraria anche per il professor Vincenzo Iasonni, primario di Chirurgia pediatrica al Gaslini di Genova. Onorificenza - l'Ancora del Comune consegnata dal sindaco Ballerini - anche per il regista Bernd Fischerauer. Quando migliaia di persone - elbani e non - pian piano sono andate via, insieme a una giornata limpida, calda e gioiosa, nel rione vincitore e in quelli sconfitti i paesani si sono trovati a decine lungo i loro tavoli imbanditi, magari dopo le immancabili arrabbiate e polemiche, ma proprio come una famiglia. La Festa dell'Uva è anche la festa dell'Elba, che alla fine della stagione, grazie a Capoliveri, ritrova se stessa e la sua identità. Ma la Festa dell'Uva è soprattutto la festa dei capoliveresi, che con l'associazione Giuseppe Verdi la preparano con fantasia e bravura, e vivono con passione l'esito della gara fra i rioni, fino all'esplosione di gioia finale. E chi rimane fino a sera si rende conto che se questa Festa piace tanto, e a tanta gente, se attira tante attenzioni e visitatori, è proprio perché è soprattutto la festa di chi la fa.

da Tenews

Riceviamo dal Prof. Giuseppe Tanelli e volentieri pubblichiamo:

Rivista Mineralogica Italiana: numero speciale dedicato all' Elba

L' ultimo numero della Rivista Mineralogica Italiana (n.3 settembre-ottobre 2007) è stato completamente dedicato all' Isola d' Elba. La RMI ha un taglio scientifico divulgativo e ormai da una trentina di anni si è qualificata a livello internazionale , per le notizie che riporta e le splendide fotografie, una delle più prestigiose riviste del settore, diffusa a collezionisti e musei naturalistici. Il numero speciale Elba si apre con un articolo di G. Tanelli dedicato alla figura di Luigi Celleri, il raccoglitore di minerali di S. Piero al quale molto devono le famose e storiche collezioni di Raffaello Foresi, Giorgio Roster, Bista Toscanelli, Pilade Del Buono.

Ad Alfeo Ricci, un altro collezionista storico di Rio Marina , è dedicato lo scritto di M.Lunghi e R. Pagano. Si hanno poi le note di F. Pezzotta, A. Guastoni, L.Ceciliato, A. Genazzani, M. Prati sui minerali nel Monte Capanne , su quelli dell' Elba orientale e sul Parco Minerario . Bellissime foto (tormaline, berillo, ematite, pirite, quarzo,...), in gran parte dovute a R. Appiani, arricchiscono il fascicolo che rappresenta indubbiamente una preziosa pubblicazione non solo per gli amanti dei minerali, ma anche per tutti coloro che nelle "bellezze" dell'Isola d'Elba trovano motivo per rafforzare le loro azioni di tutela e valorizzazione ecoturistica del territorio. Il fascicolo, fuori abbonamento, può essere acquisito contattando: Gruppo Mineralogico Lombardo, Museo di Storia Naturale, C.so Venezia 55, 20121 Milano. www.gmlmilano.it/pagine/Rivista_Min.htm

Giochi delle isole

L'incontro di sabato scorso presso l'Apt dell'Arcipelago Toscano, con l'assessore al Turismo della Provincia Fausto Bonsignori e il Presidente del CONI provinciale Gino Calderini (membro del comitato internazionale dei giochi) presenti le Amministrazioni locali e il direttore Apt Icilio Disperati, ha ribadito l'opportunità che l'Elba presenti ufficialmente la propria candidatura, nel maggio del 2009, per ospitare i Giochi delle Isole. Si è capito infatti come il rinvio di due-tre anni, utile in teoria per superare alcune criticità sul versante impianti e per una migliore preparazione della kermesse, metterebbe a rischio lo svolgimento stesso della manifestazione, sia perché la 'gara' tra le isole del mondo interessate ad ospitare i giochi nei prossimi anni è forte e sia perché è oggi e non domani che

a livello regionale c'è l'attenzione necessaria e che sono disponibili gran parte delle risorse necessarie. Si tratta in sostanza, come ha ribadito l'Assessore Bonsignori, di sfruttare alcune coincidenze favorevoli presenti ora. Avanzata quindi dalla Provincia, ufficialmente, la candidatura al COGI (comitato organizzatore giochi isole), passo necessario ad attivare la visita della commissione internazionale che deve valutare l'idoneità degli impianti. Rassicurazioni su questo punto sono venute dall'assessore allo sport e turismo della CM, Simona Galerotti, che ha ricordato la disponibilità della pista d'atletica omologata, realizzata con il concorso di tutti i Comuni e dal vicesindaco di Portoferraio, Angelo Zini, circa la messa a punto (in corso o prevista a breve) dell'impiantistica

indoor e outdoor del comune. La manifestazione di circa 2.000 -2.500 giovani tra i 12 e i 16 anni, provenienti da isole di tutto il mondo, è un evento di indubbia valenza sociale e sportiva, oltre che un'occasione unica di grande visibilità mediatica per l'Elba e per la sua economia turistica. L'intera isola verrebbe così coinvolta dallo svolgimento delle 10 discipline ufficiali e dalle 4 aggiuntive scelte localmente. Se la candidatura verrà approvata a fine novembre, c'è l'impegno a costituire subito un comitato organizzatore locale, il più ampio e partecipato possibile, nel quale tutti assieme (istituzioni, società sportive, categorie economiche, giovani) - ci si impegni per la riuscita della manifestazione, consapevoli che la sfida si può vincere.

C.M.

da Marciana

Festa della Castagna, successo con polemiche

Riuscitissima la tradizionale Festa della castagna che domenica 28 ha inondato, con antichi sapori e gustosissime ricette, le stradine e le piazzette dell'antico borgo medievale di Poggio.

Un successo dovuto soprattutto al generoso impegno della Associazione Amici di Poggio e dello staff della Condotta elbana slow food guidata con grande competenza e passione da Carlo Eugeni. Notevole anche il sostegno della Amministrazione comunale e preziosa la presenza dei volontari della Associazione intercomunale della protezione civile. Ma se la castagnata di Poggio, giunta alla sua ventottesima edizione e che ha visto per la prima volta anche la partecipazione di una delegazione del Comune di Castelnuovo Garfagnana, dallo scorso anno gemellato con Marciana, continua fortunatamente a godere di ottima salute, altrettanto non si può dire dei boschi di castagno. Dimenticati da decenni i castagneti si trovano in uno stato di vergognoso degrado. E' questa la denuncia che quest'anno hanno voluto fare gli organizzatori della festa. "L'auspicio - ha detto il Presidente della Condotta slow food Eugeni - è che anche il Parco nazionale si accorga che l'Elba non è soltanto mare". E che il territorio del Comune di Marciana, aggiungiamo noi, con i suoi castagni secolari, è compreso per l'80 per cento nel perimetro dell'area protetta.



da Marciana Marina

La morte di Luigi Costa

Nel pomeriggio di domenica 14 ottobre nella Chiesa parrocchiale di Marciana Marina, una folla di amici ha dato l'ultimo saluto a Gigi Costa, l'ingegnere innamorato del suo mare e della sua isola.

La tristezza discreta ma percepibilissima che riempiva la chiesa, lo scorrere misurato della funzione religiosa, la dignitosa compostezza dei parenti, sembravano la riproposizione fedele della natura di Gigi, discreto, misurato, mai sopratono.

Dopo una lunga malattia sopportata con forza serena e mai con rassegnazione, spesso narrata con pacata ironia, si è spento nella sua casa pisana, certo di ritornare a riposare nella sua isola, in mezzo al suo mare che era stato teatro delle sue più grandi emozioni: da bambino e giovinetto, eccitato dalle scorribande con il mitico "Velella" e dagli incontri con i giganti del mare, da soldato come pilota di idrovolanti nell'ultima tragica guerra che gli tolse grandi affetti, e poi da adulto professionista nei suoi frequenti "ritorni" di fronte al mare di Procchio, fino alla pubblicazione del suo bel libro di ricordi "Amicizia ed altre cose..." (pubblicato lo scorso anno e circolato, purtroppo, per sua volontà, in un ristrettissimo circuito) che vede il mare come unico, vero protagonista: un mare senza latitudini, se non quelle degli affetti e delle radici, senza confini se non quelli incommensurabili della memoria.

Conoscevo Gigi Costa, l'ingegnere, da alcuni decenni e nonostante il divario generazionale mi sentivo, per merito suo, in perfetta sintonia con lui. Era discreto, misurato, come ho detto, colto e premuroso, capace di stemperare con una straordinaria umanità le vicende più amare. Per questa sua capacità, che ho potuto verificare direttamente, gli sono profondamente riconoscente.

Con il rimpianto sincero per la perdita di un amico carissimo, esprimo l'affettuoso cordoglio alla compagna Wanda, alle sorelle e ai parenti tutti anche a nome della famiglia del Corriere di cui era un attento lettore.

(m.s.)

Moby Lines

4 milioni e mezzo di passeggeri

Sono 4,5 milioni i passeggeri trasportati al 30 settembre dalle navi del Gruppo Moby. La compagnia della Balena Blu, guidata dall'armatore Vincenzo Onorato, ha in particolare registrato sulle rotte da e per la Sardegna un incremento del 16%, con circa 2 milioni e mezzo di passeggeri. Tale primato è ancor più rilevante - sottolinea una nota - se si considera che l'incremento del mercato sardo in generale, per il settore marittimo, è stato inferiore al 4%. L'estate 2007 ha segnato, tra l'altro, il debutto della nuova linea Genova-Porto Torres



che ha trasportato oltre 200mila passeggeri. Situazione stabile per quanto riguarda i collegamenti da e per la Corsica e per l'Elba che hanno fatto registrare rispettivamente circa 550mila e oltre 1,5 mln di passeggeri. "I dati di questi primi 9 mesi del 2007 - ha commentato con l'Ansa Vincenzo Onorato, presidente di Moby - confermano che la nostra politica 'tailor-made' sul cliente, risulta una formula vincente. Moby offre oggi la più efficiente e confortevole flotta di cruise-ferries del mercato italiano, la preferita da famiglie con bambini. In particolare, la conferma della leadership assoluta sulla Sardegna non fa altro che rafforzare il legame sempre più stretto che la Compagnia ha da anni con l'isola e suoi residenti, per i quali portiamo avanti la nostra politica di continuità territoriale, offrendo loro tariffe agevolate per i collegamenti da e verso il continente".

Comitato di redazione

Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio



Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it



**ceramiche
pastorelli**

**Esposizione permanente - Rivestimenti,
Pavimenti - Caminetti - Arredamento
Bagno Igienico Sanitari**

**PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801**



EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi

Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

**APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE**

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680



Quando
dove...
la lingua che vuoi!

dal 1985

CORSI PROMOZIONALI

**Corsi di lingue
collettivi e individuali**

Corsi aziendali

Traduzioni Multilingue

Insegnanti madrelingua

Piazza Della Vittoria, 3
57033 Marciana Marina (LI)
Tel. e Fax : 0565909002
Cell : 3397044167
email: info@queenvictoria.it
www.queenvictoria.it



Prodotti di
qualità

Proposti con
professionalità



CENTRO UFFICIO ELBA snc

Via Mangano, 23 - Portoferraio Tel. 0565.914.290 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuellba@elba2000.it

Comune Informa

Federazione delle Città Napoleoniche
Ruolo importante di Portoferraio

Si è tenuta a Pultusk (Polonia) dal 5 al 7 ottobre l'assemblea annuale della Federazione Europea della Città Napoleoniche. La Federazione, costituitasi ad Ajaccio nel 2005, si propone di favorire l'integrazione tra le diverse culture europee, nella condivisione delle proprie tradizioni storiche e culturali, utilizzando ciò che gli ideali napoleonici hanno rappresentato nella storia del nostro continente.

La Federazione intende operare per la conoscenza (e il riconoscimento) da parte dei cittadini d'Europa del patrimonio culturale e dell'influenza del periodo napoleonico nel quadro del processo di costruzione dell'Europa contemporanea. Si tratta di un patrimonio storico, culturale e ideale di grande valore che coinvolge tutti gli europei; in tale senso è in dispensabile che questo occupi il posto che gli compete nel quadro di una lettura storica adeguata, soprattutto per la sua influenza sul contesto geopolitico contemporaneo e particolarmente nell'evoluzione degli ideali europei.

Durante l'assemblea è stato deciso di avviare uno specifico progetto sulla valorizzazione turistica e culturale dei diversi territori rappresentati, favorendone lo scambio e l'integrazione; altre iniziative mirate sono previste per la promozione culturale degli ideali napoleonici attraverso i giovani. In tal senso è già operativa un'azione finanziata dall'Unione Europea che favorisce lo scambio tra i giovani studenti di tre città della Federa-zione: Ajaccio, Portoferraio e La Maddalena.

L'assessore alla cultura Marino Garfagnoli afferma: “Le diversificate iniziative intraprese in tema napoleonico da Portoferraio e l'esperien-za acquisita in tema di promozione turistica, sono state molto apprezzate dai diversi partner durante l'incontro e sono divenute strategie per costruire un comune patrimonio che favorisca l'integrazione tra tutte le città aderenti alla Federazione".

Nei giorni scorsi la città di Portoferraio ha partecipato a Grasse (Francia) all'assemblea della ANERN (Associazione Nazionale della Route Napoléon). Portoferraio ha fatto il suo ingresso nell'Associazione francese nel marzo scorso, sottoscrivendo ancora un carta di amicizia con la città di Grasse, e il 18 ottobre, con il sindaco Roberto Peria, ha preso parte per la prima volta all'Assemblea Generale.

L'associazione vuol ricordare il cammino percorso dall'imperatore di rientro dall'Elba nel febbraio/marzo 1815, valorizzando il patrimonio culturale e storico dei borghi e delle città attraversate. In memoria di questa impresa le strade che l'imperatore e i suoi fedeli percorsero prende il di Route Napoléon. Costituita nel 1969 l'Action Nationale des Elus de la Route Napoléon ha la mission di valorizzare e promuovere questo prestigioso itinerario. Per il sindaco Peria “con l'ingresso della nostra città, sollecitato dal comune di Grasse, nell'Associazione, si aprono interessanti prospettive di scambio e di integrazione culturale anche finalizzata alla promozione turistica per tutte le comunità rappresentate".

(N.d.R.: *Auspichiamo che presto anche il nome di Portoferraio possa aggiungersi nella mappa alle altre tappe della Route.*)

Giardini di Carpani

Il sindaco Roberto Peria scrive ad Esa e ai Vigili Urbani chiedendo di intervenire, per quanto di rispettiva competenza, quanto prima in ordine al decoro, alla pulizia ed alla sicurezza dei giardini di Carpani con maggiori e più frequenti controlli.

“E' a tutti noto – scrive Peria - che da sempre è stata garantita la pulizia, l'ordine, la manutenzione nonché opere di abbellimento per i giardini posti in loc. Carpani solo da parte del Comitato di Carpani e di vari volontari.

In questi giorni – aggiunge il sindaco - ho ricevuto la segnalazione a firma di un gruppo di genitori, nonni e baby sitter che frequentano abitualmente i giardini di Carpani con i loro figli, nipoti ecc.. che non vorrebbero che tale impegno e sacrificio venisse vanificato da alcune persone che sembra invece non nutrano lo stesso rispetto per questo importante luogo di aggregazione in quanto, con i loro comportamenti scorretti e in qualche caso vandalici, mettono in pericolo non solo l'igiene ma anche la tranquillità e la sicurezza dei bambini che lo frequentano".

Da qui la richiesta di intervento.

L'Amministrazione Comunale sta valutando ulteriori problematiche relative al quartiere di Carpani con l'intento di affrontarle insieme al locale Comitato di quartiere. Un metodo questo che servirà a dialogare anche con le realtà organizzate delle altre zone del territorio comunale.

Servizi minimi garantiti

Concertazione con le categorie del Commercio

L'amministrazione comunale, assieme a Confesercenti e Confcommercio che si sono consultati con i propri iscritti, hanno individuato i servizi minimi garantiti in materia di somministrazione di alimenti e bevande per i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio.

La concertazione svolta ha portato a assicurare mediamente l'apertura del seguente numero di esercizi in ragione di ogni mese :

mese	numero esercizi nel centro storico	numero esercizi fuori del centro storico
novembre	9/10	4
dicembre	11/12	2
gennaio	7/8	2/4
febbraio	5/6	4

L'assessore Andreoli, ringraziando Confesercenti e Confcommercio per la collaborazione prestata, ha evidenziato come dalla concertazione sia emerso un quadro confortante che consente di garantire il servizio nei mesi di minore domanda e generalmente dedicati al riposo o al rinnovo degli esercizi, tanto più che la concertazione è stata svolta solo in riferimento agli associati alle due rappresentanze sindacali di categoria citate. E' stato, inoltre, evidenziato che proprio da questo continuo rapporto tra Amministrazione e rappresentanze delle categorie possono determinarsi forme idonee, sia di promozione di iniziative e manifestazioni, momenti aggreganti utili a richiamare quote significative di domanda, sia di determinazione delle modalità e dei requisiti necessari per l'apertura e la gestione dei servizi di somministrazione di alimenti e bevande per far sì che la competizione nel mercato garantisca la qualità e mantenga i prezzi sui livelli fisiologici.

Il Comune di Portoferraio

Pontili galleggianti:
ipotesi onerosa e di scarsa utilità

E' polemica sul progetto di realizzazione di pontili galleggianti tra il piazzale antistante la Capitaneria e la punta della Linguella, predisposto dalla Autorità portuale di Piombino e destinato all'ormeggio delle motovedette militari e dei natanti degli operatori portuali (pilotine).

Alleanza nazionale, con il Presidente del Circolo di Portoferraio Lanera, oltre ad alcuni rilievi di natura tecnica, critica la scelta di posizionare pontili galleggianti “ in un contesto storico come la Darsena medicea".

Anche Rifondazione comunista, che dopo l'uscita dalla maggioranza ha decisamente assunto il ruolo di forza di opposizione, ha presentato al Sindaco una interrogazione ed esprime il timore che, dopo le barriere antiterrorismo alla banchina dell'alto fondale, l'Amministrazione “voglia in qualche modo assecondare e rendersi corresponsabile di ulteriori scelte irrispettose del patrimonio storico e culturale"

Il Sindaco Peria ha rassicurato che la soluzione trovata per razionalizzare l'area portuale a servizio della città, “ non turba affatto il panorama" della Darsena.

In sostanza tutta l'operazione “ permetterà di liberare - ha ulteriormente precisato il primo cittadino - 60 metri di banchina a inizio Calata ed anche ulteriori parcheggi al molo del Gallo" (i 7 posti da tempo occupati dalla Finanza).

Non abbiamo visto il progetto e quindi non possiamo esprimere giudizi sull'impatto delle opere da realizzare. Ma



qualche riserva sentiamo di esprimerla. Con spirito costruttivo e non per il gusto di fare polemica.

Ci è giunta notizia che la spesa complessiva prevista ammonterebbe a 474.000 euro (che non sono 474 milioni, che sarebbero comunque tanti, ma all'incirca 930 milioni delle vecchie lire). Ci appare una spesa davvero eccessiva soprattutto per i vantaggi, in fondo piuttosto modesti, che deriverebbero da tutta l'operazione.

E' vero , come dice il Sindaco, che lo spostamento delle motovedette della Guardia di Finanza comporterà la liberazione di 7 posti auto al molo del Gallo. Ma temiamo che, avvenuto il trasferimento, la Finanza chiederà la disponibilità di altrettanti posti nel parcheggio della Linguella, dove, tra l'altro, già 12 sono destinati alla Capitaneria di porto, ormai da diversi anni: una riserva inspiegabile ed ingiusta, concessa dalla precedente Amministrazione e non revocata dalla attuale. In conclusione è molto probabile che non ci sarà alcun incremento dei posti auto a servizio del centro storico.

Forse potevano essere pensate altre soluzioni.

Ad esempio, una eventuale dislocazione delle motovedette alla banchina nord del molo del Gallo, sarebbe stata molto meno costosa. E' vero che avremmo in Darsena qualche imbarcazione in meno, 4 o 5; ma per così poco vale la pena spendere 474 mila euro?

Forse anche in altre parti del porto commerciale potevano essere trovate idonee sistemazioni. Né ci sembra del tutto peregrina l'idea del Presidente del Circolo di AN di sistemare il motoscafo del Parco (da anni fermo in Darsena: meraviglioso esempio di spreco di danaro pubblico!), le pilotine e le motovedette militari all'ex canterino Panariello utilizzando in parte il nuovo pontile realizzato dalla Soc. ESAOM-CESA. Questa soluzione avrebbe un costo quasi zero e oltre tutto, grazie al muro di cinta esistente, le motovedette, da terra, sarebbero messe in condizioni di assoluta sicurezza, condizioni che in Darsena non esistono.

(G.Fratini)

BENEFICENZA

In memoria di Anna Calafuri della quale il 1° ottobre ricorreva il secondo anniversario della scomparsa il marito Carlo ha inviato € 200 all'Associazione per la ricerca del cancro,

Carlo Calafuri in ricordo di Roberto Barbera ha inviato € 50 all'Associazione per la ricerca del cancro.

Da Livorno, Odette Galeazzi ci ha inviato €50 per la Casa di riposo in memoria di Maria Pistacchi.

In memoria di Luigi Buffetti, nel ventesimo anniversario della morte, la moglie Lida e i figli Gabriele e Luciana hanno fatto pervenire offerte alla Misericordia SS. Sacramento, Croce Verde, Avis e donatori di sangue Fratres.

TACCUINO DEL CRONISTA

Il 17 ottobre è nata Marta una graziosa bambina per la gioia degli amici Alessandro e Alessandra Bianchi. Nel formulare per la neonata gli auguri più belli ci complimentiamo con i genitori e con le nonne Maria Bianchi e Anna Saccardi.

Nelle primissime ore del 18 ottobre scorso è venuta alla luce, a Trento, Gaia, per la felicità di Alessia Del Torto e Enrico Massa. Agli auguri di ogni bene per la piccola Gaia aggiungiamo le felicitazioni per i genitori e i complimenti per i nonni, Nino e Maria Massa e i nostri carissimi amici Dolores e Claudio Del Torto.

Il 13 ottobre si sono uniti in matrimonio Francesco Vai, Ispettore Capo del Corpo Forestale dello Stato con Roberta Guidi. Agli sposi calorosamente festeggiati da parenti colleghi e amici i nostri più vivi auguri.

Il 13 ottobre nel Duomo di Portoferraio hanno celebrato le loro nozze Francesca Fusi e Giovanni Nannelli, festeggiati poi dai molti amici all'Hotel Picchiaie. Nel porgere agli sposi gli auguri più sinceri ci complimentiamo con i genitori Lando Nannelli e gli amici carissimi Vinicio e Mimma Fusi.

A Viareggio, il 20 ottobre, si sono uniti in matrimonio il nostro concittadino Roberto Ginanneschi con Elisabetta Brunaccioli di Pisa. Agli sposi, simpaticamente festeggiati da parenti e amici, le più cordiali felicitazioni del Corriere.

Il 16 ottobre scorso presso l'Università di Pisa si è brillantemente laureato in Lettere moderne il giovane Francesco Vanagolli, discutendo con il chiar.mo prof. Mirko Tavosanis la tesi di Linguistica italiana “Livelli di lingua e scelte espressive nelle traduzioni italiane del fumetti Marvel e DC". La tesi, di ricerca, è stata lodata dalla commissione per la sua originalità e per la ricchezza dei suoi contenuti. Al neo dottore felicitazioni vivissime da estendere ai genitori e alla nonna Elia Pieri.

Vincita record all'Elba alla lotteria “ Gratta e Vinci “. Con un biglietto di € 10 venduto ad un acquirente anonimo dalla Tabaccheria Palombo di Portoferraio in Calata Mazzini, è stato vinto il massimo premio, un milione di euro. Come accertato dal proprietario della tabaccheria il biglietto è stato venduto il 10 agosto.

Come simpatica consuetudine, i componenti la classe del'46 si sono ritrovati la sera del 6 ottobre al ristorante “La Bussola" sulla spiaggia delle Ghiaie per l'annuale riunione conviviale. Durante la piacevole serata che è stata occa-

sione per rinfrescare sentimenti di amicizia, si è svolta la premiazione dei vincitori del Trofeo “Giallo" disputato di pomeriggio nella sala giochi delle Ghiaie. Questi gli intervenuti: Costantino Addis, Mario Agarini, Luciano Bacci, Sergio Bartolini, Giuliano Boggio, Antonio Botticelli, Walter Caselli, Marcello Casini, Levio Cetica, Ivano Conti, Virgilio Corsi, Giorgio Dannoli, Marcello Fontani, Dimitri Frangini, Roberto Frateschi, Luciano Giannini, Angelo Marinari, Mario Mazzei, Carlo Medri, Riccardo Nurra, Michele Paglia, Luciano Paolini, Piero Pollini, Roberto Sabatelli, Paolo Scardigli, Luigi Serena, Ugo Somigli, Paolo Spinetti, Milvio Testa, Lamberto Zamboni.

Quale prima iniziativa, dopo la parentesi estiva, l'Università del Tempo Libero ha organizzato nella seconda quindicina di ottobre alla Sala Espositiva Telemaco Signorini la mostra “Sul filo del tempo" riguardante lavori femminili di ieri e di oggi. L'iniziativa è stata particolarmente felice perché la mostra ha riscosso vivo successo.

Alla 13° edizione del concorso nazionale di poesia narrativa e vernacolo “ Rivalto – Roberto Magni" organizzato dall'associazione amici di Rivalto, Silvana Berti di Marciana Marina si è classificata IV° nella sezione poesia singola.

La poetessa Maria Antonietta Lala si è classificata pari merito coi prescelti del concorso “Fanfulla di Lodi" bandito dal comune di Lodi. Il premio è stato una raccolta di tutti i testi poetici prescelti.

Corsi di ginnastica per anziani. Sono organizzati dal Comune di Portoferraio. All'Informagiovani (Forni di San Francesco) o chiamando il numero 339/5620883 i residenti di Portoferraio ultrasessantenni possono iscriversi ai corsi che avranno una cadenza trisettimanale.

Riapre da sabato 10 novembre lo sportello del consumatore. Si potranno avere informazioni dalle 10.30 alle 12.30 presso la sede dell'Informagiovani. Per appuntamento rivolgersi all'Urp Comune di Portoferraio telefono 0565 937277. Martedì dalle ore 8.00 alle 13.00 il giovedì e il venerdì dalle 8.00 alle 9.30.

Lasciando un caro ricordo per le belle qualità morali, è deceduta il 25 ottobre, all'età di 93 anni, Tina La Mura vedova di Renzo Boni. Alle figlie Anna Maria e Renza, ai generi, ai nipoti e agli altri familiari la nostra sentita partecipazione al loro dolore.

L'Arciconfraternita del SS. Sacramento

Un'ipotesi per la Nave di Cavoli

Alto sul mare turchese di Cavoli, il mastodontico manufatto di granodiorite detto “La Nave” ha da sempre attirato l'attenzione di viaggiatori, escursionisti o semplici passanti. Già descritta da un viaggiatore inglese nel tardo Settecento, la Nave è stata classificata di volta in volta come altare d'epoca romana, oggetto di arredo architettonico o ricco elemento da giardino. Ad un attento esame, la sua superficie dal diametro perfettamente circolare, stretto su due parti da decorazioni zoomorfe (corna o bucrani), presenta un abbozzo di scapellatura che avrebbe dovuto continuare a scavare in profondità il blocco di granodiorite, onde ricavarne una possente vasca. Un altro simile manufatto, che presenta però un livello di escavazione ben più accentuato, si trova immerso nel canneto di un vicino torrente che sfocia nella caletta di Cavoli.



Credo, ma questa è solo una mia ipotesi, che la risposta all'enigma della Nave si trovi in quell'abbozzo di scavo a mo' di vasca e, soprattutto, in quelle due teste bovine meravigliosamente stilizzate; seguendo la simbologia biblica dell'Antico Testamento, dal Medioevo in poi molte vasche battesimali furono scolpite con un ricco repertorio iconografico, nel quale comparivano spesso dodici buoi (tanti quanti le tribù israelitiche) che sorreggevano sul dorso un vasto fonte battesimale nel quale venivano simbolicamente immersi i battezzandi; la tradizione proseguì successivamente nell'iconografia adottata dalla setta dei Mormoni, dove comparvero addirittura tutti e dodici i buoi. Una vasca battesimale d'età pisana, la Nave, che come la consorella del canneto venne abbandonata in cava e mai giunta a destinazione. Del resto, l'intera area soprastante la spiaggia di Cavoli è cosparsa di manufatti incompiuti realizzati durante la dominazione della Repubblica di Pisa; colonne destinate ad edifici sacri, fonti battesimali che, per un gioco del destino, si fecero abbandonare tra i lentischi e le ginestre pur di non passare il mare.

Arch. Silvestre Ferruzzi

Sei vini elbani nell'eccellenza della Guida dell'Espresso

Ventuno denominazioni doc, 537 aziende recensite, il primato dell'enologia in campo nazionale e mondiale conteso storicamente a Veneto e Piemonte. Questi sono i vini della Toscana, almeno nella annuale fotografia della Guida dell'Espresso in edicola in questi giorni. Vini toscani che hanno qualche “fuoriclasse” come Brunello e Sassicaia, ma anche tanti grandi prodotti apprezzati in tutto il mondo: apprezzati sempre di più, fra questi, i vini dell'Elba. Sei le aziende recensite quest'anno dalla prestigiosa guida, le citiamo in ordine rigorosamente alfabetico. Per Acquabona, azienda di Portoferraio, l'Aleatico 2004 è definito “vero cavallo di battaglia” con 4 bottiglie (l'equivalente delle stelle, da 1 a 5) e 16,5/20 di valutazione. 2 bottiglie anche per Elba rosso 2005, Elba rosato 2006, Elba rosso riserva 2003 e 1 bottiglia per ansonica 2006 e vermentino 2006. Arrighi di Porto Azzurro quest'anno eccelle con l'Elba bianco 2006 “Eraora”, che ha 15,5 / 20 di valutazione e 3 bottiglie, ma è menzionato anche con Elba Rosso Centopercanto 2006 - con 2 bottiglie – e Elba Aleatico 2006 con 1 bottiglia. Anche per l'Azienda Cecilia di Campo Elba una recensione, per sottolineare come “non riservi le maggiori attenzioni alla produzione dei passiti”. Infatti L'Ogla 2004 – un sirah rosso – ha preso 3 bottiglie con 16/20, tre bottiglie e 15/20 per l'Ansonica 2006, 2 bottiglie per l'altro bianco “Zeta del Tucano” con 13 punti e mezzo. Viene poi – sempre in ordine alfabetico - Fattoria Mola di Porto Azzurro, definita nella recensione “storica azienda elbana”. Anche qui - pur con un solo vino recensito - eccellenza nell'Aleatico con 4 bottiglie e 16,5/20 di punteggio, con il vino definito “riferimento sicuro per chi cerca un aleatico di allettante godibilità”. Sapereta di Porto Azzurro ha una segnalazione particolare nella recensione per il moscato definito “dolce e gustosissimo” con 3 bottiglie e 16/20 di punteggio; tre bottiglie e 15/20 anche per l'Aleatico, mentre segnalati con una bottiglia l'Ansonica, l'Elba rosso Vigna Thea e l'omonimo Elba bianco. Dulcis in fundo – è il caso di dirlo – la Tenuta delle Ripalte, new – entry in campo elbano ma subito con tre bottiglie per l'Aleatico “Alea Ludendo” che prende 16/20 nella valutazione: già vincente, quindi, la “scommessa elbana” dell'enologo Meletti Cavallari.

Agricoltura all'Elba

Conferenza-dibattito a cura del Lions Club Isola d'Elba

Numerosi cittadini, curiosi, ma soprattutto una folta rappresentanza degli operatori del settore hanno affollato la platea della sala congressi dell'Hotel Airone di Portoferraio dove il pomeriggio di Sabato 20 Ottobre, su organizzazione del Lions Club Isola d'Elba, si è tenuta una conferenza-dibattito aperta al pubblico sull'argomento: AGRICOLTURA ALL'ELBA.

Al tavolo erano presenti il relatore Maurizio Scatena, assessore allo sviluppo rurale della provincia di Livorno, Franco Franchini, presidente del Consiglio Provinciale, Roberto Minelli, direttore della Coldiretti elbana, Paolo Cortini, presidente del Lions Club Isola d'Elba.

Dopo l'introduzione di Cortini, che ha tracciato brevemente il percorso storico che ha portato allo stato attuale l'agricoltura sull'isola, sottolineando l'importanza del settore sia sotto il profilo della tutela ambientale sia per l'aspetto turistico, la parola è passata a Scatena. L'intervento del relatore, che ha trasmesso ai presenti gli auguri ed i saluti del Presidente della Provincia Katufà, è stato indirizzato soprattutto alla viticoltura, alle normative comunitarie che regolano questo comparto, alla forte concorrenza, spesso sleale, di nuovi grandi produttori esteri, alla crescente richiesta in ambito mondiale dovuta fra l'altro all'incremento demografico attuale e previsto. Negli ultimi anni, come ha puntualizzato Scatena, si sono registrati nella nostra provincia e soprattutto all'Elba notevoli progressi, ma ciò non deve indurci ad abbassare la guardia.

La sfida che ci aspetta dovrà vederci impegnati principalmente sulla qualità dei nostri vini e sulla divulgazione d'immagine, tenendo presente la potenziale sinergia espressa dal binomio agricoltura-turismo e non sottovalutando, sotto quest'ultimo aspetto, il richiamo di altri rami del settore come l'emergente olivicoltura, la tradizionale produzione di miele e castagne, ecc. In questo ambito la Provincia si è attivata per ottenere sostegni all'agricoltura delle isole minori, per attuare interventi di promozione nelle fiere internazionali, per recuperare efficienza e rapidità negli organismi politici e burocratici, per costituire nel prossimo anno in un locale da tempo a questo scopo attrezzato a Portoferraio, un'Enoteca, gestita in parte dall'APT.

Franchini a sua volta fatto notare come la bellezza del paesaggio toscano sia dovuta all'opera dell'uomo: non bisogna quindi esagerare con il concetto di intoccabilità dell'ambiente che talvolta impedisce di restituire all'agricoltura, rivalutandone in tal modo il valore commerciale, zone come i vecchi terrazzamenti, riconquistate dalla macchia. Il relatore si è infine soffermato sulle notevoli possibilità offerte dall'isola di Pianosa, interamente pubblica, dove la presenza di una interessante volumetria di fabbricati e di circa 1.000 ettari di terreno coltivabile destano da tempo un diffuso interesse didattico e sperimentale in ambito europeo.

Ha preso quindi la parola Minelli che, dopo aver lamentato l'eccessiva lungaggine per vincoli ed iter burocratici, incluso quello del Parco che non ha portato alcun beneficio all'agricoltura elbana, che sovente inducono i nostri spesso giovani imprenditori a desistere dalle loro iniziative ed a dirigere gli investimenti altrove, si è soffermato sulla necessità di ridurre la presenza di cinghiali e mufloni che, cifre alla mano, distruggono il 20% della nostra produzione. Infine il direttore della Coldiretti ha chiesto a ristoratori ed albergatori di mettere nella giusta evidenza fra i loro ospiti le liste dei vini elbani, che oggi purtroppo passano ancora in secondo ordine rispetto a quelle di altri rinomati luoghi di produzione.

Sono intervenuti nel dibattito che è seguito alle relazioni Stanislao Pecchioli che, in rappresentanza dell'azienda Vecchia Trebbia di Lacona impegnata in agricoltura a scopo sociale, ha esposto le varie problematiche nell'attuare iniziative per l'accoglienza di giovani provenienti dalla marginalità sociale, Mauro Antonini presidente dell'Associazione Albergatori Elbani, Franchini, che ha voluto invitare tutti gli interessati a partecipare per tempo alla strutturazione dei nuovi piani che, una volta fatti, possono difficilmente essere cambiati, Roberto Marini, socio del club, che ha fatto notare ai presenti come la totale assenza in sala di rappresentanze delle nostre Istituzioni pubbliche denoti il loro scarso interesse per un argomento così importante.

L'incontro è terminato con le conclusioni del presidente Paolo Cortini che, ringraziando i relatori, ha fatto loro omaggio del guidoncino del Lions Club.

A tavola con "Maraia"



Polpetti in tegame alla napoletana (per quattro persone)

800 gr di polpetti
3 spicchi d'aglio
un dl di vino bianco
un dl di olio d'oliva

4 o 5 pomodori maturi e sodi
un ciuffetto di prezzemolo
sale e pepe q.b.

Pulire i polpetti lasciandoli interi, lavarli sotto acqua corrente e asciugarli. Lavare e tritare il prezzemolo, sbollentare i pomodori, privarli della pelle, dei semi e dell'acqua di vegetazione e quindi tritarli. Far imbiondire l'aglio leggermente schiacciato in un tegame con l'olio, poi eliminarlo e aggiungere i polpetti dalla parte dei tentacoli che si arricciano con il calore. Bagnare con il vino, farlo evaporare un poco, poi unire i pomodori e insaporire con sale e pepe. Cuocere i polpetti a fuoco moderato a tegame coperto per 20 minuti circa. Poi cospargerli di prezzemolo e servirli ben caldi. Buon appetito!

...dall'Elba nel Mondo...



Aiglon Viaggi ed il tuo mondo non ha più frontiere...

Aiglon Viaggi mette le ali ai tuoi sogni.....
Hai pochi giorni a disposizione e non sai dove andare?
Stai organizzando la tua vacanza da sogno e vuoi farti consigliare?
Vuoi sapere dove trovare caldo e sole anche d'inverno?
VIENI A TROVARCI!!!
Troverai un sorriso, disponibilità e professionalità al tuo servizio...
PER TUTTI I LAST MINUTE ED OFFERTE SPECIALI VISITA IL NOSTRO SITO:
www.aiglonviaggi.it
Al suo interno troverai una simpatica iniziativa dedicata agli "ELBANI IN VACANZA" ...
Ricorda i ns. uffici sono aperti
dal Lunedì al Venerdì 09.00-13.00 16.00-19.00
Sabato 09.00-13.00
Portoferraio - Viale Elba 9 (ANGOLO SEMAFORO)
....A PRESTO....



Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglonviaggi.it

BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa,11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il **Prof. Walter Testi**, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453

Prof. Walter Testi - Specialista in Chirurgia - U.O. di Chirurgia - Ospedale Civile - Livorno



16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

DATACOL®

- Un moderno magazzino fornito di oltre 55.000 articoli.
- Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
- Una capoteleca rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
- Consegna rapida in tutta Italia (compresa la notte) tramite efficienti corrieri nazionali.

Prodotti professionali per:

- OFFICINE AUTOMEZZI
- CARROZZERIE AUTOCARRI
- AUTO TRASPORTATORI
- FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
- IMPRESE EDILI
- GOMMISTI - ELETTRAUTO
- FABBRI - CARPENTIERI
- IDRAULICI - LATTONIERI
- ELETTRICISTI
- IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

FORTUNA

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONAL

FORTUNA S.A.S.
V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serra Ricco (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

MOBY

Dal 6 novembre al 31 dicembre 2007

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05,50* - 08,40 - 11.25 - 13.00 - 14.50
16.00** - 18,15 - 21,00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.15 - 10,00 - 11,00 - 13,15 - 14.30** - 16.30 18,30
° - 19,00*** - 19,40 °

25/12/2007 nessuna partenza
* escluso Domenica e festivi
** escluso il Mar-Gio-Sab
*** solo il Sabato e prefestivi
°escluso il Sabato e i prefestivi
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

to rema

fino al 31 dicembre

Dall'Elba per Piombino

Porto	Partenza	Arrivo	L	M	M	G	V	S	D
Portoferraio	5,10	6,10							
Porto Azzurro	6,20	7,40							
Rio Marina	6,55	7,40							
Portoferraio	8,00	9,00							
Rio Marina	9,30	10,15							
Portoferraio	10,30	11,30							
Portoferraio	11,30	12,30							
Porto Azzurro	13,15	14,15							
Portoferraio	14,00	15,00							
Portoferraio	15,00	16,00							
Porto Azzurro	15,50	17,10							
Rio Marina	16,25	17,10							
Portoferraio	17,00	18,00							
Portoferraio	20,30	21,30							

Da Piombino per l'Elba

Partenza	Arrivo	Porto	L	M	M	G	V	S	D
6,40	7,40	Porto'erraio							
(1) 8,10	8,55	Rio Marina							
9,30	10,30	Porto'erraio							
10,45	11,45	Porto Azzurro							
12,00	13,00	Porto'erraio							
13,30	14,30	Porto'erraio							
14,15	15,00	Rio Marina							
14,15	15,35	Porto Azzurro							
14,45	15,30	Rio Marina							
15,30	16,30	Porto'erraio							
16,30	17,30	Porto'erraio							
17,30	18,15	Rio Marina							
17,30	18,50	Porto Azzurro							
19,00	20,00	Porto'erraio							
22,00	23,00	Porto'erraio							

(1) il martedì effettua anche il collegamento con Pianosa, partenza da Rio Marina ora 9,15 - arrivo ora 11,35.

Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 918080
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.tragetti-toremar.com

Parco informa

I risultati delle attività di contenimento delle popolazioni di ungulati nei territori dell'area protetta

Il PNAT ha appena concluso la campagna di trappolamento del cinghiale all'Isola d'Elba con risultati positivi: complessivamente 709 esemplari, raddoppiando in tal modo i risultati dello scorso anno (357 capi). Lo sforzo del personale del Parco e dei collaboratori coinvolti nelle operazioni è stato elevato, e anche le somme impiegate per affrontare questa situazione sono sempre importanti. Non ci dimentichiamo, tra l'altro che tutte queste energie vanno impiegate per la gestione di una specie introdotta dall'uomo in un ambiente che non può sostenerne la presenza. L'emergenza è sotto gli occhi di tutti e nonostante il forte impegno già consolidato sarà necessario attivare nuove risorse per migliorare la situazione. Per questo motivo continueranno gli interventi di abbattimento con personale autorizzato cercando in tal modo di rispondere alle segnalazioni ricevute. E' comunque evidente che la problematica del cinghiale all'Elba ha risvolti complessi che dovranno essere affrontati in uno stretto rapporto tra istituzioni competenti. Sono necessari confronti sullo stato di presenza nelle aree fuori parco e la valutazione degli indici di cattura conseguenti al prelievo venatorio per ipotizzare nuove modalità per affrontare la questione. Ciò vale soprattutto per stimolare formule di coordinamento più efficaci e all'insegna della volontà comune di dare segnali positivi per fare progressi efficaci e duraturi. Allo stato attuale l'incidenza delle catture e dei prelievi venatori è talmente al di sotto della produttività della popolazione per cui risulta doveroso stabilire una analisi attenta delle effettive opportunità operative. L'auspicio è pertanto quello di rafforzare la collaborazione con gli Enti. Segnali molto positivi vengono invece sull'efficacia del contenimento della presenza del muflone. E' stata avviata una proficua collaborazione tra Parco e Provincia di Livorno che ha consentito l'attivazione degli abbattimenti nelle aree maggiormente frequentate da nuclei della specie che ha iniziato a produrre danni considerevoli. Al momento sono stati abbattuti 40 animali e gli interventi continueranno fino al conseguimento degli obiettivi fissati (130 capi). Come ricordato, le operazioni si sono svolte nei pressi dei centri abitati e nelle zone agricole dove l'impatto negativo è maggiormente avvertito dalla popolazione. Le segnalazioni di presenza che pervengono agli uffici del Parco verranno tenute in considerazione per effettuare ulteriori abbattimenti.

Approvato il piano preliminare di eliminazione dei mufloni introdotti all'Isola del Giglio

Il Consiglio Direttivo del Parco il 10 ottobre ha disposto l'approvazione del "Piano per l'eradicazione del muflone nell'area protetta all'Isola del Giglio". Già negli anni '90 era stata segnalata dal Corpo Forestale dello Stato la presenza di una popolazione di muflone, probabilmente originata da individui fuoriusciti da un allevamento privato a scopo di ripopolamento. Sono servite a poco le sollecitazioni che il Parco Nazionale ha inviato ai proprietari dell'allevamento e alla Provincia di Grosseto per affrontare tempestivamente il problema. In tal modo gli animali si sono dispersi sul territorio e non avendo competitori, ne' predatori hanno potuto riprodursi. Le frequenti segnalazioni di danni hanno quindi indotto l'amministrazione comunale del Giglio a sollecitare gli enti competenti per assumere iniziative finalizzate a limitare le interferenze negative della presenza del muflone che danneggia le colture agricole. Un primo censimento realizzato nel giugno 2007 ha segnalato un minimo di 30 mufloni, ma la presenza effettiva potrebbe essere molto più consistente poiché l'accertamento è difficoltoso. Oggi si ritiene opportuno procedere all'eliminazione del muflone in quanto specie alloctona potenzialmente dannosa per le biocenosi naturali. E' stato richiesto al Ministero dell'Ambiente l'autorizzazione a procedere con urgenza agli interventi di abbattimento al fine di poter agire prima della prossima stagione riproduttiva, contestualmente è stato inviato il Piano all'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica per il necessario parere di competenza. Acquisiti i previsti pareri, il Parco inizierà le attività previste dal Piano.

Rinviate a gennaio le Aree marine protette

Dove è finita la fretta che il ministero dell'Ambiente aveva nel cercare di definire la questione "aree marine protette"? Se lo chiedono in molti, fra amministratori pubblici elbani e semplici cittadini interessati alla questione, di vitale importanza per il futuro dell'isola. Dopo il tentativo di accelerazione del ministro Pecoraro Scanio avvenuto a fine luglio, che aveva costretto sindaci e amministratori locali ad un tour de force lavorativo in piena estate con l'obiettivo di portare in discussione la proposta elbana al ministero alla fatidica data del 19 settembre, tutto è tornato sotto silenzio. Alla vigilia dell'appuntamento fissato dal ministero arrivò un rinvio, ufficialmente causato da problemi organizzativi interni al Ministero stesso. Oggi, a distanza di oltre un mese, ben informate "voci di corridoio" ministeriali individuano la causa principale del rinvio nell'impasse contrattuale in cui si troverebbe la segreteria Tecnica per le Aree Marine Protette - di cui fa parte il dottor Stefano Donati - funzionario che ha seguito la parte elbana della vicenda. Il mancato rinnovo del contratto di lavoro di Donati e del suo staff impedirebbe di fatto la conclusione dell'istruttoria che riguarda le Aree Marine Protette dell'Arcipelago Toscano. Le stesse voci dicono inoltre - che nella migliore delle ipotesi - la situazione forse si sbloccherà a gennaio 2008. A meno che una crisi di governo non intervenga a porre anticipatamente fine alla questione aree marine protette, almeno nella forma in cui è stata prospettata fino ad oggi.

Osservatorio toscano dei cetacei

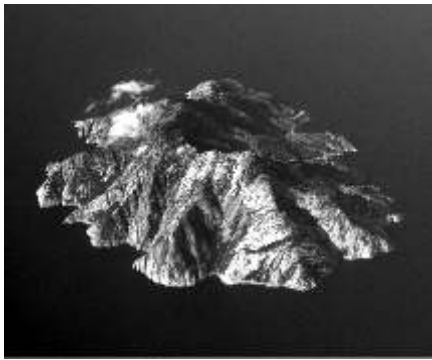
Nelle scorse settimane si è svolta la campagna annuale di monitoraggio dei cetacei nelle acque dell'Arcipelago e della provincia livornese da parte del gommone Menkab, del prof. Maurizio Wurtz dell'Università di Genova che collabora con l'Osservatorio Toscano. Numerosi sono stati gli avvistamenti, in particolare tursiopi e balenottere. Nella tarda giornata di martedì si è inoltre proceduto al recupero di un tursiopo, un esemplare adulto femmina, senza vita, che era stato segnalato alla Capitaneria da alcuni turisti nella baia antistante Procchio. L'equipaggio dell'imbarcazione, dopo aver rilevato le caratteristiche fisiche del tursiopo, ha proceduto ad assicurarlo in un luogo idoneo in modo che nella mattinata successiva potesse intervenire la task force dell'Università di Siena, coordinata dalla dott.ssa Marsili, per trasportarlo nei laboratori e studiarne le evidenze fisiologiche e patologiche. Un ottimo esempio di coordinamento e collaborazione che sicuramente permetterà di procedere nell'approfondimento degli obiettivi, dei metodi e delle azioni concrete che si è posto l'Osservatorio Toscano dei Cetacei. Un augurio: questo mammifero, che purtroppo non vedremo più nuotare nelle nostre acque, tornerà nell'arcipelago; il suo scheletro, prezioso e importante, potrà essere oggetto di interesse e studio nella sede capoliverese dell'Osservatorio.



Milena Briano

No del Parco ad un incremento delle visite a Montecristo

Il Consiglio direttivo ha approvato stamani il Piano del Parco, lo strumento principale di governo dell'ente, che inizia così, dopo anni, il suo iter istituzionale con il passaggio in Regione e le successive osservazioni di enti e associazioni. L'organo direttivo del Pnat ha deciso invece di rinviare l'apertura di Montecristo: la proposta in esame era stata presentata dalla Forestale, e prevedeva un allargamento delle maglie nella fruizione di una delle perle proibite del Tirreno: il passaggio da 1000 a 1500 visitatori, sempre per scopi di ricerca, scientifici e didattici. Il regime delle visite dunque resta invariato, con la richiesta alla Forestale di Follonica, che decide le priorità in base allo scopo dell'istanza. L'ente non ha voluto assumersi l'onere di una regolamentazione diversa. Deliberato invece il piano di abbattimento di 30 mufloni scappati da una tenuta all'isola del Giglio. L'operazione sarà condotta da personale formato, se già esiste, o da formare. Il tutto con la supervisione dell'Istituto nazionale di fauna selvatica. Ma la seduta è stata anche l'occasione per la direttrice dell'ente, Franca Zanichelli, di presentarsi al Consiglio. Tutti i componenti del Direttivo hanno manifestato apprezzamento per la sua scelta e il suo curriculum professionale. La direttrice ha presentato i suoi obiettivi, e ha ricevuto mandato per una verifica sul fabbisogno di personale dell'ente: individuerà le figure carenti e proporrà l'ampliamento dell'organico.



Lettera al Presidente Tozzi

Egregio Presidente, nel Corriere del 15 settembre avevamo pubblicato la lettera di un nostro lettore che, con pacata e sottile ironia, ci segnalava un fatto davvero sorprendente. Una Agenzia di viaggi di Milano, la Horca myseria, ha ottenuto dal Parco nazionale il permesso di effettuare, durante la scorsa estate, con una vecchia goletta, alcune minicrociere nell'arcipelago toscano, che prevedevano anche la visita di Pianosa e Montecristo. Due "perle" dell'arcipelago sottoposte a particolare tutela. E' proprio di questi giorni la notizia che il Direttivo del Parco ha ritenuto di non incrementare il numero delle visite a Montecristo, come richiesto dal Corpo forestale di Follonica. In un comunicato emesso dal Parco, a conclusione di un convegno tenutosi a Marina di Campo sul tema "La conservazione per Pianosa", abbiamo letto che su quest'isola "esiste un patrimonio di importanza assoluta tale da poter affermare che Pianosa costituisce un unicum da salvaguardare e che rischia di andare perduto se non se ne controlla la fruizione". Per questo il PNAT intende "giungere ad una regolamentazione degli accessi e delle permanenze in grado di durare almeno quattro anni con la soddisfazione di tutti". E' stato dunque deciso di continuare a regolamentare con molta attenzione le visite delle due isole che dovranno essere contingentate e guidate. E quindi, come da tempo avviene, continuerà ad essere negato l'accesso ad imbarcazioni private e a Società di charter. Ci ha quindi molto sorpreso la lettera del nostro lettore; ma purtroppo ne abbiamo riscontrato la veridicità consultando su internet il sito www.horcamyseria.it., dove erano proposte ed illustrate le escursioni della goletta Delphin. Le abbiamo inviato una copia del Corriere, (e sicuramente non l'avrà ricevuta, capita spesso purtroppo!) sperando in una Sua risposta chiarificatrice. Le facciamo pervenire (a mano, questa volta) un'altra copia del Corriere Elbano del 15 settembre e restiamo in fiduciosa attesa. Sarebbero sufficienti poche righe, Sig. Presidente. Basta solo che ci spieghi le ragioni del permesso, a dire il vero un po' strano, concesso alla Società Horca myseria per 10 visite a Pianosa e a Montecristo, dal 26 maggio al 22 settembre. Distinti saluti

La Redazione

La raccolta delle lumache

E' tornata libera la raccolta delle lumache dal 15 ottobre. Questo perché - anche se la circostanza è poco nota - è bene ricordare che le lumache non possono essere raccolte nel periodo che va dal 15 agosto al 15 ottobre, periodo usualmente dedicato alla riproduzione. Gli esemplari soggetti a limite di prelievo sono tutti quelli della specie helix (volgarmente detta "chiocciola"); le limitazioni derivano dalla legge regionale 56 del 2000: le norme che tutelano la biodiversità in ambito regionale e le sanzioni sono piuttosto pesanti: € 50,00 per esemplare. Dopo il 15 ottobre la raccolta è libera, ma rammenta il WWF, visto l'andamento stagionale caratterizzato da una forte siccità che ha pesantemente inciso anche su questi piccoli animali limitandone fortemente il numero (la specie che ne ha più risentito è la Eobania vermiculata o "chiocciola marinella") sarebbe bene spostare le preferenze culinarie verso altre pietanze e lasciare in pace le lumache che oltre tutto rivestono un ruolo fondamentale per l'ambiente: oltre ad essere un chiaro indice della diversità biologica contribuiscono al miglioramento dei terreni ed entrano nella catena alimentare di alcuni anfibi che sono poi utili nel contenimento degli insetti nocivi. L'ambiente, sottolinea il WWF, è un unicum che non può prescindere dalla presenza equilibrata di tutte le specie; se poi si ritiene irrinunciabile gustare un piatto di lumache è bene ricordare che al supermercato se ne trovano di quelle allevate, il che può essere un buon compromesso per non rinunciare ai gusti senza danneggiare l'ambiente.

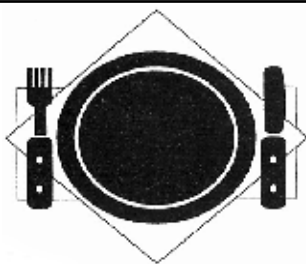
WWF Sezione Arcipelago Toscano

TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas -
Satellit G.P.S.forniture
alberghiereTel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it
www.forniturealberghieresrl.it

ANTINCENDIO - REFRIGERAZIONE

Via Prov. le Pisana 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniancendio@virgilio.it

meccanocar® s.r.l.

meccanocar®

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONNERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magneghi, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535
Off. Dep. 56038 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO

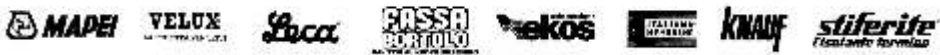
FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

**Frediani**

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina

Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

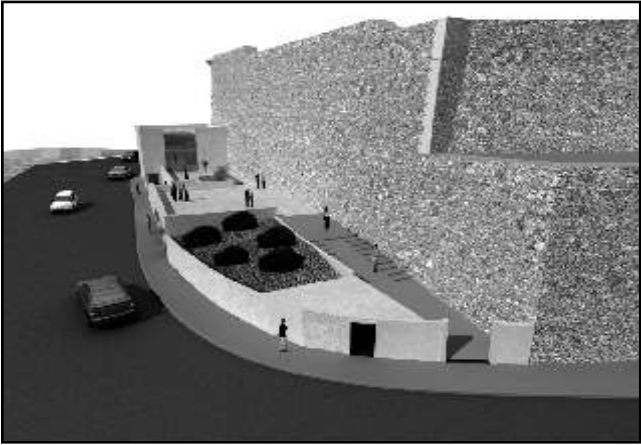
“Gattaia”, quando il meglio è nemico del bene

Ognuno ha una ricetta in tasca, ma il rischio è che si perda una occasione concreta



Il “canaio” sulla Gattaia tiene banco ormai da più di un mese. In discussione ora non c'è solo la destinazione della struttura a sede

buibile per qualcuno al Nervi. Ma prima di questo fu anche altro: tracce di edifici eretti ai piedi del bastione del Cornacchino risalgono addirittura alla fondazione stessa



dell'Apt, ma il fatto stesso che debba stare in piedi. La Gattaia è ciò che resta di un deposito di carburanti della Regia Marina Militare. Una struttura che aveva un certo pregio ingegneristico, attri-

di Cosmopoli: il Bastione delle Fascine prima, la tonnara poi dal Sette-Ottocento. Oggi se ne discute perché sono pronti i fondi della Provincia per restaurare l'immobile e destinarlo (in parte)

agli uffici dell'Agenzia di promozione turistica. Ma sulla Gattaia i partiti sono almeno tre. C'è chi la vuole demolire, perché considera l'immobile di pessimo impatto estetico: per l'ex sindaco Giovanni Frattini - che pure ha difeso l'amministrazione comunale da certe “forzature polemiche” - bisognerebbe “pensare a buttare giù tutto quello che non è vincolato”, in particolare “quel cubo che è una terribile offesa alla bellezza del bastione su cui si appoggia”. Ma la Sovrintendenza di Pisa è stata molto chiara: nulla può essere abbattuto. I materiali nei secoli erano ovviamente diversi, ma “qualcosa” lì c'è sempre stato, qualcosa che oggi ha una sua dignità storica. “La tabula rasa non avrebbe senso, almeno architettonico, e rischierebbe di cambiare profilo anche alle fortezze sovrastanti”, hanno spiegato i tecnici curatori del progetto pre-

liminare di recupero. Il secondo “partito” è quello di chi contesta l'accordo. Parla di “svendita” per esempio Rifondazione Comunista, che ha bocciato l'operazione come “imposta dalla Provin-

sportello. “Per il resto del lavoro, quello di promozione, va benissimo la sede al grattacielo”. “La città — ha detto Riccardo Nurra - ha bisogno che l'Azienda lavori bene nel corso dell'anno per portare turisti a Portoferraio. E per fare questo non è necessario essere visibili ed esibire lussuosi uffici”. La proposta della minoranza è un concorso di idee per scegliere la destinazione migliore: un museo del mare è una delle possibilità. An realizzerebbe i nuovi uffici Apt al palazzo Coppedè, immediatamente visibile dai turisti che sbarcano all'Elba. Una soluzione “non del tutto fuori luogo” anche per Frattini, che vorrebbe riservare gli spazi non eliminabili della Gattaia ai servizi portuali o di accoglienza.

Tutti i contrari paventano il rischio che un immobile comunque “strategico”, se non altro per la posizione, sia occupato da uffici amministrativi della Provincia. Nel progetto ci sono 710 metri calpestabili, l'Apt se ne prenderebbe 140 (oggi ne ha 200 al Grattacielo). Se i contrari, per Peria, sono il “partito del no a prescindere”, il terzo

città di Portoferraio”. Le soluzioni possono essere varie, ma le altre che tempi hanno?”.

Analoga la posizione di Confesercenti e Confcommercio. Alla presentazione, l'assessore provinciale al Turismo Fausto Bonsignori ha insistito: “L'Apt è roba vostra, serve a voi elbani, non a Livorno”. E il sindaco non crede all'idea del concorso internazionale: “Pensate che venga Renzo Piano per dieci mila euro di parcella?”. L'intervento Comune-Provincia costerebbe un milione e 100 mila euro.

“E' un'occasione da non perdere — avverte Peria — la Provincia ha una gran voglia di spenderli altrove”. Peria dal canto suo sembra aver voglia di tenere duro e andare fino in fondo, ma conferma che “se la città non vuole, non si fa”.

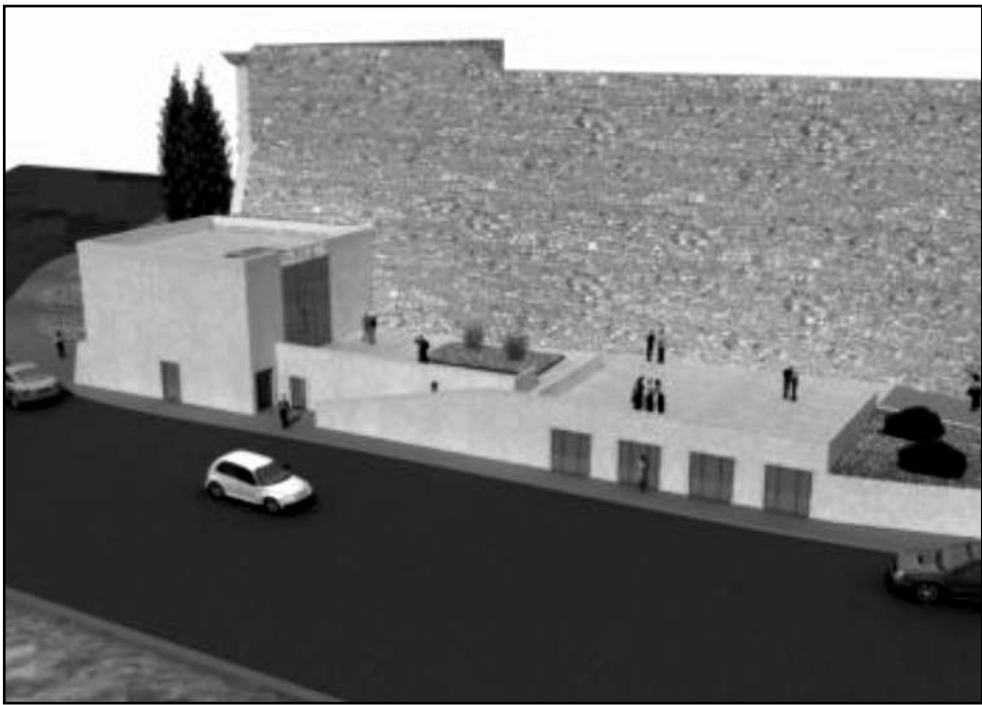
Tanto che dall'interno della maggioranza, e della stessa giunta, comincia a farsi sentire la voce di chi chiede invece di decidere, senza più esitare. E' il caso dell'assessore all'Ambiente, Marino Garfagnoli (Verdi). “Chiediamo che si decida — ha scritto - come ammini-



cia e subita dal Comune, che batte i tacchi e obbedisce”. Il circolo “Lupi” del Prc aveva

schieramento è — ovviamente - quello dei favorevoli, più o meno entusiasti.

stratori e come forze politiche di governo. Così vogliono coloro che ci hanno



faticosamente votato in Consiglio comunale un ordine del giorno favorevole, ma a condizione che il recupero mirasse a un centro polivalente e direzionale a servizio del centro storico, della Darsena medicea e delle Fortezze. Per l'opposizione di centrodestra invece, spostare l'Apt in centro non serve a niente: per le informazioni basterebbe uno

Ognuno - dicono - avrebbe qualcosa di meglio da proporre, per la Gattaia, ma il rischio è che non se ne faccia niente. E' il ragionamento — per esempio - delle categorie economiche.

Gli albergatori sono sostanzialmente d'accordo sulla destinazione a sede dell'Apt. “Le condizioni di questo immobile sono una vera vergogna — ha detto Mauro Antonini - un'indigenza per la

eletto e così vogliono cittadini di questa città. Questo è il compito di chi governa: scegliere e concretamente realizzare quanto previsto nel programma sulla base del quale è stato eletto”.

r.b.

“Arcane trame”

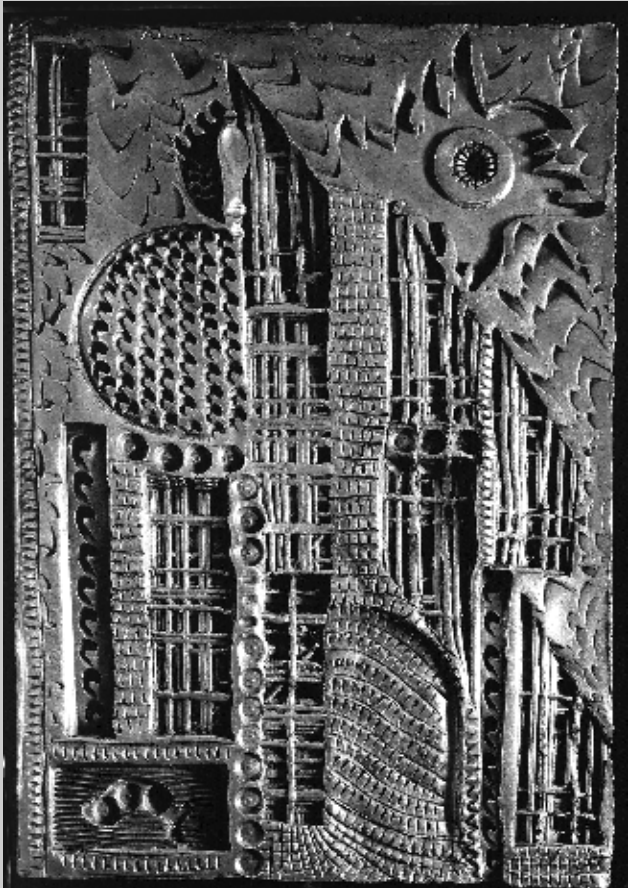
Dal 13 ottobre e fino al 10 novembre prossimo presso la Galleria “Punto d'Incontro” a Cecina sono in mostra opere scultoree di Silvana Fiore, artista nostra concittadina alla sua nuova prestigiosa esposizione.

“Osservo le ultime formelle di Silvana Fiore — scrive nella sua presentazione la curatrice della Mostra, Vania Partilora- e mi rendo conto di quanto queste opere ci obbligano sempre più ad un nuovo tipo di rapporto con le cose, con i dati sensibili che coinvolgono non solo l'occhio ma tutti i sensi. Eccoci dunque al grande balzo che va dall'astratto concreto, l'oggetto, a quell'astrazione che lo rappresenta, l'informale.

Nello sviscerare l'oggetto, nel penetrare nelle sue fibre più ascose, in una sofferta ricerca degli aspetti interiori, Silvana Fiore sintetizza quella ricerca esistenziale che lungo tutta la sua vita ha caratterizzato il suo percorso artistico. Ombre e luci, strutture in cui la materia primordiale cosmogonia si esprime sotto la pressante tensione emotiva del gesto creativo..... L'immagine interiore è la grande spinta

ossessiva che dà carica all'intendimento della scultrice elbana e questa angosciosa tensione la conduce subito oltre le origini, per un

percorso assolutamente personale.....” Il bellissimo catalogo è a cura di Edizioni ETS.



MOBY



è un omaggio